



## Interrogazioni parlamentari

18 febbraio 2015

E-002549-15

**Interrogazione con richiesta di risposta scritta  
alla Commissione  
Articolo 130 del regolamento  
Isabella Adinolfi (EFDD)**

**► Oggetto: Distorsioni nell'interscambio di carni di coniglio tra Italia e Francia**

 Risposta(e)

Gli allevatori di conigli italiani denunciano distorsioni nel commercio intra-europeo di carni cunicole.

I dati Ismea del 2014 confermano che il 71 % delle importazioni italiane proviene dalla Francia e che in sette anni tali importazioni sono più che raddoppiate passando da ottomila quintali (nel 2008) a circa diciannovemila quintali (nel 2014), senza che i macellatori italiani siano stati in grado di esportare durante il 2014 più di 560 quintali, nonostante le condizioni favorevoli di mercato oltralpe nel corso del 2014.

Un flusso commerciale non in linea con i prezzi, poiché oggi il prezzo del coniglio vivo quota in Francia euro 1,85/kg contro euro 1,45/kg in Italia.

Tuttavia gli stessi macellatori italiani non riescono a esportare verso la Francia per la presenza di barriere protezionistiche all'ingresso.

Gli allevatori italiani hanno prove che i conigli francesi macellati sono venduti in Italia a metà del prezzo praticato in Francia.

Può la Commissione spiegare chiaramente se intende avviare un'indagine esercitando il suo potere sostitutivo rispetto alle autorità antitrust nazionali?

Può la Commissione accertare se non esistano in Francia aiuti di Stato che favoriscono discriminazioni sui prezzi?

Quali misure intende adottare per evitare intese nel settore cunicolo e barriere al libero scambio delle merci dentro l'Unione europea?

Ultimo aggiornamento: 10 marzo 2015

[Avviso legale](#)